

Investire Sostenibile



Documento di marketing di Raiffeisen Capital Management.

www.rcm.at | www.rcm-international.com

Cambiamento climatico & impatti sul Bangladesh

Care lettrici, cari lettori!



Il cambiamento climatico ci riguarda tutti. Oggi esistono le prove scientifiche che il cambiamento climatico è anche indotto dall'uomo e la riduzione dell'effetto serra ha assunto un ruolo centrale nella lotta contro quest'ultimo. Il vertice delle Nazioni Unite sul clima di Parigi alla fine del 2015 ha rappresentato un'opportunità politica per affrontare questi argomenti e per cambiare le cose, finora con successo...

Che cosa ha, però, a che fare il tempo, ultimamente spesso imprevedibile, con il clima? Il cambiamento climatico illustra la variazione del clima sulla terra. Il cambiamento climatico - attualmente oggetto di discussione - provoca un tendenziale riscaldamento della temperatura superficiale. Il clima si riferisce a un periodo più lungo, il tempo atmosferico indica invece le condizioni attuali e di breve durata dell'atmosfera.

A seguito dell'aumento della temperatura c'è da aspettarsi un moltiplicarsi di condizioni climatiche estreme, come nel caso del Bangladesh, che abbiamo trattato in questo numero di "Investire Sostenibile". A causa dell'aumento della temperatura cambiano i regimi delle precipitazioni in tutto il mondo. Aumenta il rischio di fenomeni meteorologici estremi come forti piogge, alluvioni, inondazioni e, d'altra parte, di periodi di caldo intenso. Ciò incide su flora e fauna, ma anche sulla produzione di energia e sul livello del mare, fenomeno particolarmente grave in Bangladesh.

Il vostro Wolfgang Pinner

Mag. Wolfgang Pinner è a capo del dipartimento SRI (Sustainable and Responsible Investment) di Raiffeisen Capital Management da novembre 2013.

* Per Raiffeisen Capital Management si intende Raiffeisen Kapitalanlage GmbH

Contenuto

Pagina 2:
Cambiamento climatico & eventi meteorologici estremi

Pagina 5:
Eventi meteorologici estremi & rischi di responsabilità

Pagina 7:
Società del mese – Munich Re

*Il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus non promuove alcun prodotto o servizio

Investire Sostenibile



Documento di marketing di Raiffeisen Capital Management.

www.rcm.at | www.rcm-international.com

Cambiamento climatico & eventi meteorologici estremi



Nel 2013, la pubblicazione della quinta relazione di valutazione del gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC), il programma ambientale delle Nazioni Unite, sembra aver fornito la prova definitiva dell'esistenza del "cambiamento climatico". La relazione dimostra che la temperatura dell'aria a livello mondiale è salita in media di 0,9 gradi dall'inizio del 20° secolo. Neve e ghiaccio si sono sciolti in modo significativo, il livello del mare da allora è aumentato di circa 20 cm. Riguardo alla futura sensibilità del clima, i ricercatori partono dal presupposto che, in base al verificarsi dei diversi scenari simulati, fino alla fine del secolo si verificherà un riscaldamento compreso tra 1,5 e 4,5 gradi. Da un punto

di vista storico, nove dei dieci anni più caldi si trovano nel periodo successivo al 2001. Si prevede che l'anno 2017 sarà il più caldo nella storia delle registrazioni climatiche.

Le conseguenze negative dell'aumento delle temperature colpiscono tutti gli esseri viventi, cioè fauna e flora. Una delle principali preoccupazioni è la sempre maggiore frequenza di ondate di caldo intenso. Di recente, nell'agricoltura la siccità è aumentata nelle regioni colpite da carenza idrica. Il cosiddetto "obiettivo dei due gradi" stabilisce il limite scientificamente dimostrato del cambiamento climatico tollerabile rispetto a quello "pericoloso", nel quale si verifica una pericolosa interferenza delle attività umane sul sistema climatico. Tuttavia, già prima del riscaldamento di due gradi c'è un impatto negativo sul cambiamento climatico. Questo limite non va visto come una distinzione netta, ma come una transizione graduale.

Secondo il rapporto dell'IPCC, le emissioni di gas serra globali nel 2010 provengono per il 25% dalla produzione di elettricità e calore. Seguono i settori agricoltura e silvicoltura, industria e dei trasporti.

*Il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus non promuove alcun prodotto o servizio

Investire Sostenibile



Documento di marketing di Raiffeisen Capital Management.

www.rcm.at | www.rcm-international.com

L'importanza del tema per le dimensioni **ESG** della sostenibilità:

E (Ambiente):

La dimensione ambientale in questo contesto è chiaramente prioritaria. Oltre al potenziale degrado ambientale causato da forti precipitazioni, alluvioni, inondazioni e periodi di caldo intenso, è in pericolo anche la biosfera. Per contro, esistono migliori opportunità per l'agricoltura, tuttavia, quasi esclusivamente nelle zone temperate dell'emisfero settentrionale.

S (Sociale):

L'aumento delle temperature è accompagnato dall'impatto sulla salute, i rischi maggiori per la salute umana sono una conseguenza immediata dell'aumento delle temperature dell'aria. A ciò si aggiunge il pericolo di carestie nelle regioni colpite da maggiore siccità. Su questa base è da prevedere un aumento dei flussi migratori verso regioni climaticamente favorevoli.

G (Governance):

Dal punto di vista della governance un pericolo fondamentale è che non è possibile imputare direttamente il fenomeno ai responsabili.

Oramai con costanza regolare, in vista degli svariati meetings internazionali, vengono pubblicati e discussi nuovi obiettivi climatici da parte dei singoli paesi. Il più importante fra questi recenti meetings internazionali è stata la 21a Conferenza sui cambiamenti climatici dell'ONU che si è tenuta a Parigi nel dicembre del 2015.

L'obiettivo delle conferenze sul clima degli ultimi anni era quello di giungere a un accordo che subentrasse al protocollo di Kyoto scaduto nel 2012. In generale, la convenzione quadro sui cambiamenti climatici delle Nazioni Unite ha l'obiettivo di ridurre l'emissione di tutti i gas a effetto serra.

La convenzione era stata adottata nel 1992 e sottoscritta lo stesso anno a Rio de Janeiro da quasi tutti gli Stati. Gli attuali 195 paesi firmatari della convenzione quadro ogni anno si incontrano durante le conferenze dell'ONU. La più nota di queste conferenze si è tenuta a Kyoto in Giappone nel 1997 e ne è risultato il protocollo di Kyoto. Il 12 dicembre 2015 195 Stati hanno approvato l'Accordo di Parigi sul clima accordo che è entrato in vigore il 4 novembre 2016. L'obiettivo è quello di limitare l'incremento della temperatura ben al di sotto dei 2 gradi centigradi, fissando l'obiettivo a 1,5 gradi. Tutte le principali economie dispongono dei cosiddetti NDC (Nationally Determined Contributions, contributi definiti a livello nazionale), cioè si sono impegnati a favore della tutela del clima. I singoli impegni, tuttavia, sono difficili da confrontare perché contengono, tra l'altro, diversi periodi di riferimento o obiettivi relativi e assoluti. Inoltre, gli obiettivi attuali non sono ancora sufficienti per raggiungere l'obiettivo dei 2 gradi, perché sono troppo poco ambiziosi.

*Il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus non promuove alcun prodotto o servizio

Investire Sostenibile



Documento di marketing di Raiffeisen Capital Management.

www.rcm.at | www.rcm-international.com

In futuro, questi NDC vengono, tuttavia, attualizzati ogni cinque anni, la strada da seguire deve, però, essere sempre più rigorosa.

In occasione della Conferenza sul clima di Marrakech nel 2016 sono state concretamente definite le disposizioni di esecuzione. Il 1 giugno 2017, il presidente americano Trump ha comunicato l'uscita degli USA dagli Accordi di Parigi sul clima. L'Unione Europea e la Cina hanno subito ribadito il loro impegno verso un rafforzamento della lotta ai cambiamenti climatici. Inoltre, si prevede il proseguimento delle strategie per combattere il cambiamento climatico a livello di Stati federali negli USA e, quindi, "nessuna perdita totale del mercato USA in termini di misure contro il cambiamento climatico".

Il cambiamento climatico è un fattore economico significativo. Di conseguenza, negli ultimi decenni sono stati promossi nuovi sviluppi nel campo della tecnologia ambientale e della produzione di energia. Le imprese in particolare nei settori dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili hanno trovato uno scenario di mercato molto positivo.

D'altra parte, la discussione sul cambiamento climatico ha portato anche a misure di politica energetica tanto commentate, come l'ampia politica di sostegno.



*Il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus non promuove alcun prodotto o servizio

Investire Sostenibile



Documento di marketing di Raiffeisen Capital Management.

www.rcm.at | www.rcm-international.com

Eventi meteorologici estremi & rischi di responsabilità



Il timore di un aumento degli eventi meteorologici estremi collegati al cambiamento climatico è un aspetto critico anche per l'industria assicurativa. Il settore delle assicurazioni non-vita potrebbe risentirne fortemente. Inoltre, riguarda il settore delle riassicurazioni, come „assicuratori degli assicuratori“. Questa volta, nel suo processo di engagement tematico, il team della sostenibilità di Raiffeisen Capital Management si è, quindi, focalizzato sulle grandi imprese di assicurazioni non-vita e di riassicurazione nazionali e internazionali. Le domande riguardavano le strategie che si occupano delle previsioni rispetto a una maggiore frequenza degli eventi meteorologici estremi:

- Il cambiamento climatico rappresenta un rischio per molti settori, quali sono, secondo voi, gli scenari più probabili dal punto di vista dell'industria assicurativa? In passato, avete notato cambiamenti strutturali nelle richieste di risarcimento dei danni causati dal tempo e quali sono le vostre aspettative future a questo proposito?
- Elaborate le vostre previsioni interne relative allo sviluppo del clima e del tempo e ai rischi di danni collegati? Quali sono e come si distinguono dall'opinione accademica?
- Avete provveduto all'adeguamento del calcolo delle polizze in seguito a eventuali modifiche causate dal cambiamento climatico dell'ambiente in cui operate? Quanta flessibilità hanno le vostre polizze per poter reagire a una modifica delle condizioni ambientali causato dal cambiamento climatico?
- Cosa vi aspettate dal vertice sul cambiamento climatico di Parigi, prevedete la possibilità di effetti (diretti) sul settore assicurativo?

*Il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus non promuove alcun prodotto o servizio

Investire Sostenibile



Documento di marketing di Raiffeisen Capital Management.

www.rcm.at | www.rcm-international.com

Degli emittenti contattati durante il nostro processo di engagement circa due terzi ci ha dato un feedback.

Ancora non tutte le assicurazioni sono sicure che gli effetti del cambiamento climatico siano responsabili per i costi superiori dei sinistri assicurati causati di recente dalle catastrofi naturali. Alla base di questo sta il fatto che i costi aumentano, tra l'altro, anche a causa di fattori demografici e a quelli legati all'urbanizzazione, come le costruzioni che comportano rischi più elevati e l'importanza crescente di regioni ad alto rischio nel portafoglio assicurativo, per esempio i mercati emergenti. Per altri assicuratori come il primo riassicuratore al mondo, Munich Re, il legame diretto tra cambiamento climatico e sinistri causati da catastrofi naturali nel frattempo sembra essere un dato di fatto.

Nello sviluppo dei modelli per valutare i rischi per i riassicuratori derivanti dal cambiamento climatico, alcune assicurazioni si basano su fonti proprie, altre collaborano con partner esterni. Munich Re può contare su circa 40 anni di ricerca propria.

In genere, quasi tutti i contratti nel segmento non vita o infortuni possono essere adeguati annualmente, se dovessero esserci, nel breve periodo, significative modifiche dell'andamento dei danni – anche a causa del cambiamento del clima.

Alcuni assicuratori intanto offrono miratamente prodotti assicurativi "verdi" sul mercato, come ad esempio assicurazioni auto per macchine elettriche o alternative di finanziamento per la produzione di energia rinnovabile.

Secondo AXA è un'opportunità per il settore assicurativo fissare incentivi tramite l'elaborazione delle polizze, da un lato, e, dall'altro, adottare misure per l'investimento dei propri mezzi. La società ha inoltre cambiato il suo orientamento nel campo dell'asset management e ora punta fortemente sul tema degli investimenti sostenibili.

Dal successo del vertice di Parigi l'industria assicurativa si aspetta tra l'altro un sostegno a lungo termine per misure finalizzate a migliorare il calcolo dei costi finora esternalizzati. In generale, per quanto riguarda le misure contro il cambiamento climatico bisogna distinguere tra "mitigation" (combattere e mitigare l'effetto) e "adaptation" (adeguarsi a un effetto che ormai è inevitabile). Il settore assicurativo può fornire sostegno in entrambi i casi.

*Il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus non promuove alcun prodotto o servizio

Investire Sostenibile



Documento di marketing di Raiffeisen Capital Management.

www.rcm.at | www.rcm-international.com

Bangladesh e cambiamenti climatici



Con oltre 160 milioni di abitanti e una superficie di soli 147.570 km² il Bangladesh è tra i paesi più densamente popolati a livello mondiale. La capitale Dacca è tra le megalopoli che crescono più in fretta. Il Bangladesh viene spesso colpito da alluvioni e inondazioni.

L'impatto del monzone, il vasto delta del Brahmaputra, del Gange e del Meghna, nonché l'innalzamento globale del livello del mare dovuto soprattutto al cambiamento climatico hanno ulteriormente aggravato questo problema negli ultimi decenni.

Quello che rende particolarmente vulnerabile il Bangladesh è il fatto che in generale il paese è a rischio di inondazioni sia dal mare che dagli straripamenti dei fiumi.

Nel complesso, il Bangladesh è tra i paesi maggiormente colpiti dall'avanzare dei cambiamenti climatici, poiché gran parte del paese si trova solo poco sopra il livello del mare. Inoltre, il paese sta leggermente sprofondando a causa dei movimenti tettonici.

In caso di aumento di un metro del livello del mare - senza l'implementazione di misure di protezione delle coste - circa un quinto della superficie totale del paese verrebbe inondato, milioni di persone sarebbero costrette a trasferirsi.

A causa dell'innalzamento del livello del mare già in atto, si può già osservare un aumento della salinizzazione delle falde acquifere e dei terreni agricoli. C'è da temere un calo permanente della produzione di riso. D'altra parte, lo scioglimento dei ghiacciai nell'Himalaya contribuisce ulteriormente al rischio di inondazioni e alluvioni.

Investire Sostenibile



Documento di marketing di Raiffeisen Capital Management.

www.rcm.at | www.rcm-international.com

Con il **“Bangladesh Climate Change Resilience Fund”**, finanziato tra l’altro dalla Banca Mondiale, il Bangladesh ha sviluppato una strategia per il cambiamento climatico con la quale si vuole garantire una migliore protezione di dieci milioni di abitanti dagli effetti del cambiamento climatico attraverso misure nei settori della “mitigazione” e dell’“adattamento” nonché tramite misure preventive da parte della protezione civile. La strategia riguarda i seguenti settori:

- Sicurezza alimentare, miglioramento sociale e salute

La strategia comprende misure per determinate fasce della popolazione, come donne e bambini, attraverso un rafforzamento delle comunità locali e un migliore accesso ai servizi di prima necessità e alle prestazioni sociali. La produzione agricola deve diventare più resistente agli effetti del cambiamento climatico.

- Gestione del rischio nella protezione civile

L’attenzione si concentra sul supporto alle autorità, alla società civile e ai comuni nell’affrontare le catastrofi naturali e per implementare le relative disposizioni di legge e regolamentari. Una parte di tali misure riguarda, tra l’altro, i sistemi di allerta preventiva prima di tempeste e alluvioni.

- Creazione di un’infrastruttura resistente

La strategia prevede la creazione di un sistema di fornitura di acqua potabile e impianti igienici indipendenti dal cambiamento climatico, inoltre la ristrutturazione e l’adattamento dell’infrastruttura esistente e la creazione di nuove strutture di protezione dalle inondazioni e sistemi di drenaggio.

Il Bangladesh vuole inoltre migliorare il know how generale sul cambiamento climatico e le azioni contro il cambiamento climatico, anche attraverso una ricerca mirata sull’argomento. In aggiunta, deve essere elaborato un piano strategico per l’approvvigionamento energetico futuro con l’obiettivo di ridurre significativamente le emissioni di carbonio e ridurre la dipendenza dal carbone.

Investire Sostenibile



Documento di marketing di Raiffeisen Capital Management.

www.rcm.at | www.rcm-international.com



Wolfgang Pinner,
responsabile SRI

Parlando di rane stupide e persone intelligenti ...

La storia, probabilmente conosciuta, della rana e della pentola con l'acqua bollente si racconta in un batter d'occhio. Se la rana cade nell'acqua già bollente, salta via e riesce a salvarsi. Se l'acqua viene riscaldata lentamente, rimane seduta e muore. Questo paragone viene spesso utilizzato per spiegare la paralisi delle persone riguardo alle misure contro il cambiamento evidentemente universale del clima mondiale.

Maggiore è l'intelligenza degli esseri viventi, maggiore è il tempo per raggiungere la "fase di sviluppo per così dire finale". Una rana forse ci mette alcuni giorni, un uomo, come sappiamo, anni, se non addirittura decenni. Allora, l'homo sapiens non dovrebbe ottenere un risultato migliore nell'esempio della pentola e dell'acqua bollente?

La ricerca di benessere sempre maggiore che in genere va di pari passo con tutti i generi di inquinamento e un aumento dell'effetto serra, per la maggior parte delle persone sembra avere priorità assoluta nella scala personale dei valori. La rana del nostro esempio non ha potuto fare affidamento sulla "Clean Growth", noi siamo seduti nel bicchiere e non perdiamo la speranza.



Alfred Strigl,
plenum

Divestment. Nuova speranza per la protezione del clima?

"Fuori i soldi investiti nel carbone, petrolio e gas e dentro nelle energie rinnovabili come l'energia eolica e solare!" Questa è, in breve, la richiesta delle iniziative bottom-up in tutto il mondo. Con lo slogan "fossil or carbon divestment" queste chiedono a gran voce alle istituzioni finanziarie pubbliche e private di ritirare i loro capitali investiti e gli investimenti dalle imprese del carbone, del petrolio e del gas e di investirli in alternative ecologiche.

L'argomento è evidente: gli investimenti in tecnologie e imprese a base di CO2 presentano un rischio ecologico enorme. E se il megatrend della sostenibilità continua a ricevere impulsi, questo rischio ecologico può ben presto rappresentare un importante rischio finanziario. Quando si tratta di soldi, tutto può cambiare improvvisamente in materia di protezione del clima.

In passato ci sono stati ripetutamente notevoli successi di disinvestimento. La campagna sudafricana di divestment ha contribuito significativamente all'abolizione dell'apartheid. Uno studio dei Verdi europei ha valutato i costi e rischi degli investimenti in CO2 e gli effetti della Carbon Bubble sul sistema finanziario dell'UE. Questo studio arriva a una somma di divestment pari a 1 miliardo di euro in Europa. Un tale trasferimento di capitale finanziario lascia senz'altro sperare in una società decarbonizzata e sostenibile.

*Il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus non promuove alcun prodotto o servizio

Investire Sostenibile



Documento di marketing di Raiffeisen Capital Management.

www.rcm.at | www.rcm-international.com

Fondi sostenibili

I fondi sostenibili di Raiffeisen investono solo in titoli che sono classificati come sostenibili secondo criteri sociali, ecologici ed etici. Allo stesso tempo, non si investe in particolari settori come gli armamenti o l'ingegneria genetica vegetale oltre che nelle aziende che violano i diritti del lavoro e i diritti umani. **Al momento, la gamma dei fondi sostenibile di Raiffeisen Capital Management è composta dai seguenti sette fondi.**

Denominazione del fondo	Tipologia	Orizzonte d'investimento	Obiettivo d'investimento
Raiffeisen Sostenibile Breve Termine	Obbligazionario	3 anni	Rendimenti regolari
Raiffeisen Bilanciato Sostenibile	Bilanciato	8 anni	Crescita sostenuta del capitale
Raiffeisen Azionario Sostenibile	Azionario	10 anni	Crescita del capitale nel lungo periodo dietro accettazione di rischi superiori
Raiffeisen Azionario Sostenibile Mercati Emergenti	Azionario emergente	10 anni	Crescita del capitale nel lungo periodo dietro accettazione di rischi superiori
Raiffeisen Sostenibile Diversificato	Bilanciato	5 anni	Crescita moderata del capitale
Raiffeisen Sostenibile Solidità	Bilanciato	5 anni	Crescita moderata del capitale
Raiffeisen GreenBonds	Obbligazionario	5 anni	Crescita moderata del capitale

I prospetti pubblicati e i documenti contenenti le informazioni per i clienti (Informazioni chiave per gli investitori) dei fondi della Raiffeisen Kapitalanlage GmbH sono disponibili in lingua tedesca sul sito www.rcm.at

Gli investimenti in fondi sono connessi a rischi maggiori, perdite del capitale investito non possono essere escluse.

Il Raiffeisen Azionario Sostenibile e il Raiffeisen Azionario Sostenibile Mercati Emergenti presentano una volatilità elevata, vale a dire che il valore delle quote può essere esposto anche in tempi brevi ad ampie oscillazioni verso l'alto o il basso. Nell'ambito della strategia d'investimento

del Raiffeisen Bilanciato Sostenibile è possibile investire in derivati in misura sostanziale (con i rischi che ne conseguono). Il Regolamento del Raiffeisen Sostenibile Diversificato è stato approvato dalla FMA. Il Raiffeisen Sostenibile Diversificato può investire oltre il 35 % del patrimonio del Fondo in titoli/strumenti del mercato monetario dei seguenti emittenti: Germania, Francia, Italia, Regno Unito, Austria, Belgio, Finlandia, Paesi Bassi, Svezia, Spagna.

*Il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus non promuove alcun prodotto o servizio

Investire Sostenibile



Documento di marketing di Raiffeisen Capital Management.

www.rcm.at | www.rcm-international.com

Raiffeisen e il progetto UNICEF* in Bangladesh

Raiffeisen Capital Management intende fare la sua parte per rendere il pianeta un posto più vivibile, aiutando soprattutto i bambini. **Abbiamo quindi deciso di sostenere il Comitato Italiano per l'UNICEF**. Grazie a un accordo di collaborazione **Raiffeisen Capital Management si impegna a devolvere all'UNICEF Italia una quota dei guadagni derivanti dalla commissione di gestione annua del fondo Raiffeisen Azionario Sostenibile Mercati Emergenti**. Così facendo, una delle maggiori società di gestione del risparmio austriache si impegna nel finanziamento di un progetto in Bangladesh promosso da questa prestigiosa organizzazione internazionale.

Il progetto UNICEF in Bangladesh – *“Learning to live in a changing climate”*

Il Bangladesh è tra i paesi più densamente popolati e ha un elevato tasso di povertà. È localizzato sulla fertile pianura del delta del Gange e del Brahmaputra il che lo rende soggetto a frequenti e devastanti inondazioni. Quasi tre quarti della popolazione vive in zone rurali e di queste la metà vive sotto la soglia di povertà. A causa dei frequenti disastri naturali dovuti agli effetti del cambiamento climatico si verifica un costante esodo dalle campagne alle zone urbane. Siccità, inondazioni, aumento delle temperature, scarsità di cibo e acqua colpiscono i bambini in tutta la loro drammaticità: malnutrizione, dissenteria e

malattie respiratorie minano ogni anno i traguardi raggiunti e mettono in crisi i sempre più fragili equilibri tra gli stati a causa anche delle sempre più frequenti migrazioni “climatiche”. Il cambiamento climatico amplifica gli effetti e la frequenza di violenti eventi atmosferici che a loro volta provocano la distruzione di infrastrutture e coltivazioni provocando anche la contaminazione delle acque.

Gli Obiettivi del Progetto UNICEF* in Bangladesh

Garantire ad ogni bambino:

1. Sopravvivenza e sviluppo
2. Educazione
3. Protezione da violenze e abusi
4. Le stesse opportunità
5. Un Ambiente sano e sicuro

Raiffeisen Capital Management è fiera di poter dare il suo contributo a questo importante progetto attraverso il supporto dei propri clienti!

*Il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus non promuove alcun prodotto o servizio

Investire Sostenibile



Documento di marketing di Raiffeisen Capital Management.

www.rcm.at | www.rcm-international.com

Gli impatti del cambiamento climatico sui bambini del Bangladesh:

Educazione	Salute	Nutrizione	Acqua
È di vitale importanza per insegnare alle future generazioni come sopravvivere adattandosi ai continui cambiamenti climatici.	Alluvioni, siccità e cicloni causano un aumento delle malattie veicolate dall'acqua inquinata.	La quantità di cibo disponibile è legata alle estreme condizioni meteorologiche del Paese ed è quindi fortemente oscillante	Il Bangladesh soffre di un paradosso legato all'acqua: o ne ha troppa o ne ha troppo poca
<p>I disastri naturali legati al clima distruggono le infrastrutture necessarie alla frequenza scolastica e rendono talvolta impossibile la frequenza scolastica. Inoltre i danni provocati all'agricoltura aumentano i tassi di assenteismo tra i bambini (aumento lavoro nei campi).</p> <p>L'aumento delle migrazioni forzate ha un impatto negativo sulla qualità dell'educazione (aule affollate / mancanza di insegnanti).</p> <p>Lavoro e matrimonio minorile: l'impossibilità di frequentare la scuola aumenta i tassi di sfruttamento e violenza.</p>	<p>La riduzione dell'accesso a fonti di acqua potabile: aumento della diffusione di arsenico nelle falde acquifere; incremento delle malattie legate alla contaminazione delle acque quali colera e dissenteria.</p> <p>Presidi medici di base: la distruzione dovuta a disastri naturali delle strutture volte a garantire accesso ai servizi sanitari provoca una diminuzione della resilienza delle famiglie, soprattutto per la fascia più vulnerabile della popolazione.</p> <p>Aumento della mortalità: si registra un costante aumento della mortalità infantile legato all'incremento delle temperature.</p>	<p>Si stima che entro il 2050 in Bangladesh ci saranno 25 milioni di bambini malnutriti.</p> <p>Andamento di raccolti e pesca: le fluttuazioni climatiche hanno un impatto diretto negativo nei rendimenti agricoli e nella pesca (principali fonti di sostentamento).</p> <p>Aumento dei prezzi e accesso ai mercati: i cambiamenti climatici sono responsabili delle continue oscillazioni dei prezzi alimentari e della possibilità di accedere ai mercati da parte della popolazione più vulnerabile, limitando la possibilità di spesa delle famiglie per altri beni (educazione e salute).</p>	<p>A causa della mancanza o distruzione delle infrastrutture legate alla gestione corretta delle acque la dissenteria è la seconda causa di morte nel paese.</p> <p>Il cambiamento climatico, attraverso le alluvioni, l'aumento delle temperature e l'evaporazione sta aggravando le attuali situazioni già critiche nella gestione dell'acqua.</p> <p>Le infrastrutture idriche sono considerate tutte a rischio.</p> <p>La salinità dell'acqua, a causa della forte evaporazione, mette in crisi il sistema di approvvigionamento delle acque (a uso alimentare e agricolo).</p>

Le aree di intervento del progetto UNICEF in Bangladesh:

Educazione	Salute	Nutrizione	Acqua
<p>Inserimento dell'educazione ambientale e delle informazioni sugli effetti del cambiamento climatico nei programmi scolastici.</p> <p>Coinvolgimento dei giovani nella mappatura dei rischi idrologici / meteorologici.</p> <p>Definizione di politiche per garantire l'accesso all'istruzione anche in situazioni di crisi.</p> <p>Costruzione di strutture "ad hoc" (uso energia da fonti rinnovabili).</p> <p>Formazione dei docenti</p>	<p>Miglioramento del sistema di monitoraggio legato alle prestazioni sanitarie.</p> <p>Formazione di personale medico in grado di rispondere a esigenze specifiche legate agli effetti del cambiamento climatico.</p> <p>Implementazione dei presidi medici di base sul territorio.</p> <p>Diffusione dell'elettrificazione dei presidi medici di base (uso energia da fonti rinnovabili)</p>	<p>Definizione di politiche legate all'accesso dei beni alimentari in caso di crisi.</p> <p>Ricerca su coltivazioni resistenti all'aumento della salinità del terreno.</p> <p>Formazione di personale medico in grado di rispondere a esigenze specifiche legate agli effetti del cambiamento climatico.</p>	<p>Miglioramento delle infrastrutture per rispondere agli impatti dei cambiamenti climatici (aumento delle temperature, incremento migrazioni forzate).</p> <p>Diminuzione della percentuale di arsenico nelle falde acquifere.</p> <p>Diffusione dell'accesso all'acqua potabile.</p> <p>Diffusione dell'accesso ai servizi igienici.</p>

*Il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus non promuove alcun prodotto o servizio

Investire Sostenibile



Documento di marketing di Raiffeisen Capital Management.

www.rcm.at | www.rcm-international.com

Avvertenze legali

Il presente documento è stato redatto e realizzato da Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m.b.H., Vienna, Austria ("Raiffeisen Capital Management" ovvero "Raiffeisen KAG"). Le informazioni in esso riportate, nonostante la cura posta nelle ricerche, sono destinate esclusivamente a scopi di informazione senza alcun impegno. Esse si basano sullo stato della conoscenza delle persone incaricate della stesura al momento della loro elaborazione e possono essere in qualsiasi momento e senza ulteriore preavviso modificate da Raiffeisen KAG. È esclusa qualsiasi responsabilità di RIFA in relazione al presente documento ed alla presentazione verbale basata sullo stesso, in particolar modo per quanto riguarda l'attualità, la veridicità o la completezza delle informazioni messe a disposizione ovvero delle fonti, nonché per quanto riguarda l'avverarsi delle previsioni in esso espresse. Allo stesso modo, eventuali previsioni ovvero simulazioni riportate sulla base di andamenti registrati in passato non costituiscono un indicatore affidabile per gli andamenti futuri.

Il contenuto del presente documento non rappresenta un'offerta, né una proposta di acquisto o di vendita, né un'analisi degli investimenti. In particolare, esso non può sostituire la consulenza di investimento personalizzata né qualsiasi altro tipo di consulenza. Nel caso lei sia interessato ad un prodotto specifico, unitamente al suo consulente, anche noi saremmo lieti di fornirle per questo prodotto, prima di qualsiasi sottoscrizione, il prospetto completo o le informazioni per l'investitore previste in base alla sezione 21 della legge austriaca sui fondi d'investimento (AIFMG). Investimenti concreti non dovrebbero venir effettuati prima di un incontro con il suo consulente e senza una discussione e analisi del prospetto completo o delle informazioni per l'investitore previste in base alla sezione 21 della legge austriaca sui fondi d'investimento (AIFMG).



Si ricorda espressamente che le operazioni di investimento in titoli possono essere accompagnate da rischi elevati e che il loro trattamento fiscale dipende dalla situazione personale dell'investitore, oltre ad essere soggetto a modificazioni future. La riproduzione di informazioni o di dati ed in particolare l'utilizzazione di testi, parti di testi o di immagini contenuti nel presente documento è ammessa soltanto previo consenso di Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m.b.H.

Impressum

Redazione: Zentrale Raiffeisen Werbung,
1030 Wien, Am Stadtpark 9
Documento prodotto da Raiffeisen Kapitalanlage
GmbH, Mooslackengasse 12, 1190 Wien
Responsabile del contenuto: Raiffeisen Kapitalanlage
GmbH, Mooslackengasse 12, 1190 Wien

Contenuti: Informazioni su fondi d'investimento,
mercati dei capitali e sull'investimento; per
informazioni supplementari in accordo con la
regolamentazione austriaca sui mezzi d'informazione
consultare l'impressum su www.rcm.at.

Coordinamento: Gerlinde Muhr
Autore: Mag. Wolfgang Pinner
Foto: iStockphoto

Data di aggiornamento: 1 Settembre 2017

Questo è un documento di marketing della
Raiffeisen Kapitalanlage GmbH.

Raiffeisen Capital Management è il marchio che
rappresenta le seguenti società:

Raiffeisen Kapitalanlage GmbH
Raiffeisen Immobilien Kapitalanlage GmbH
Raiffeisen Salzburg Invest Kapitalanlage GmbH

Per favore pensa all'ambiente prima di stampare.